

CESARE
DONDI

I SENTIERI DI CAMMINO

Camminoitalia 1999, la grande attraversata dei sentieri alpini Italiani passa per il crinale modenese

Essere tappa di Camminoitalia è un grande onore, è il riconoscimento della valida attività della locale sezione del CAI di Modena, ma soprattutto testimonianza della grande bellezza e suggestione della montagna modenese.

Iniziato il 28 marzo 1999 da Santa Teresa di Gallura Camminoitalia è giunto sull'appennino modenese, per percorrere 4.500 chilometri attraverso un'Italia di sentieri, borghi e natura tutta da scoprire. Ad ogni tappa, la locale sezione del Club Alpino, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini che festeggia il suo 80° compleanno, provvede all'organizzazione logistica della traversata. In collaborazione con gli enti locali e le più diverse Associazioni ambientaliste, naturalistiche e del tempo libero vengono organizzati momenti di incontro culturale come conferenze, proiezioni, mostre e naturalmente si fa festa insieme agli abitanti dei borghi toccati dall'iniziativa. Il Club Alpino Italiano, Sezione di Modena, in collaborazione con l'A.N.A. modenese, hanno partecipato all'iniziativa con le tre tappe che hanno toccato l'Alto Appennino. Esperti conoscitori della montagna modenese i soci del C.A.I. e dell'A.N.A. hanno assicurato la riuscita di ogni tappa. Caratteristica di Camminoitalia è quello di seguire percorsi impegnativi, ma non estremi, accessibili

li a tutte le persone con un minimo di resistenza e di voglia di camminare in mezzo della natura. Seguire perciò l'itinerario di Camminoitalia può essere una buona idea per un trekking facile da effettuarsi durante l'estate. Vi proponiamo perciò di seguire le orme degli amici del CAI e dell'ANA e in tre giornate spostarsi dal Lago Scaffaiolo-Croce Arcana al Passo delle Radici.

Il primo giorno dalla Croce Arcana si parte per la vetta del Monte Cimone, che con i suoi 2165 metri di quota è la più alta dell'Appennino settentrionale.

Seconda giornata partenza dal passo dell'Abetone per raggiungere il crinale sotto l'Alpe Tre Potenze, passando poi per il misterioso "Passo d'Annibale" ed infine Focce a Giovo e quindi al Lago Santo, il più bello e famoso dell'Appennino modenese.

Ultima tappa, dal Lago Santo, fino alla suggestiva e mistica San Pellegrino in Alpe, attraverso un territorio ancora selvatico e sconosciuto ai più.

Non mancano i punti sosta sul percorso: nella zona del Passo della

Foto
di Benedetto Cardillo





NOITALIA

Croce arcana ci si può fermare al Rifugio Capanna Tassone o all'azienda Agrituristica il Feliceto. Al Cimone si può sostare in uno dei tanti rifugi e agriturismi nella zona di Passo del Lupo - Lago della Ninfa o spostarsi verso i centri Sestola, Montecreto, Fiumalbo o Abetone. A Lago Santo durante il periodo estivo funzionano tre ospitali rifugi ove si può mangiare e pernottare. A San Pellegrino in Alpe e al Passo Radici si trovano comode locande e alberghi.

Ma non c'è solo da camminare, si possono incontrare infatti varie e interessantissime iniziative legate alla cultura di montagna. Si consiglia una visita al centro di Fanano per toccare con mano l'antica arte della Pietra Serena, al centro di Fiumalbo che svelerà la stupenda architettura di uno dei più bei borghi antichi dell'appennino, al Giardino Botanico Esperia un tesoro naturalistico nei pressi del Cimone che non tutti conoscono, infine il Museo dell'Alpe di San Pellegrino e al reliquiario dei Santi Pellegrino e Bianco, rappresenteranno la degna conclusione della camminata.

APPUNTI DI VIAGGIO

Ciovedì 27 maggio dopo 4 anni (il primo Camminoitalia fu nel 1995) gli escursionisti del Club Alpino Italiano e dell'Associazione Nazionale degli Alpini per celebrare gli ottant'anni della loro associazione, sono arrivati sull'Appennino Modenese. Nel 1995 durante il percorso scendeva la neve; quest'anno il sole non ci ha mai abbandonato eccetto poche ore. La neve però, a tratti abbondantissima, anche 2 metri - stava sotto i nostri scarponi. La prima tappa, la più impegnativa delle tre, inizia per i soci CAI ed ANA a Capanna Tassone. In nemmeno di un'ora seguendo il Sentiero 413 si arriva alla Croce Arcana. L'incontro con il testimone (una bandierina tricolore sulla quale sono indicate le date del passaggio e i nomi delle sezioni interessate) del gruppo CAI-ANA Sezioni di Bologna è avvenuto puntualmente alle ore 9 davanti al cannone posto alla sommità del passo.

Causa neve la targa, segno del passaggio sarà posta solo il 1 Agosto - Festa degli alpini.

I camminatori ufficiali sono 15, tra cui 5 militari del Corpo Artiglieri di Bologna, a cui si aggiungono una decina di modenesi.

La giornata è luminosa, soleggiata e calda. Dalla Croce Arcana la neve si vede solo in lontananza, si parte seguendo il crinale (Sentiero 00) scendendo e salendo lievemente verso i Balzoni e il Colle dell'Acqua Marcia. La salita a Cima Tauffi segna qualche distanza fra i camminatori tutti peraltro molto allenati. Ancora una discesa per arrivare a Monte Lancino, uno sguardo al panorama e infine la salita continua fino al Libro Aperto (quota 1936 m.) Il Passo dell'Abetone da una parte il Cimone dall'altra. Al Libro Aperto arrivano allegri e cinguettanti alcuni britannici, circa 20 provenienti dall'Abetone. Avranno pensato, vista la quota, di essere sul Ben Nevis. Alle 13 ora del pranzo, il cielo era già coperto di nubi nere. La temperatura in breve si è raffreddata. Alcuni hanno raggiunto, come da programma la vetta del Cimone, altri sono scesi calpestando una lunga lingua di neve fino alla Fontana Bedini. Il tempo "ha tenuto" l'acqua ha iniziato a cadere quando tutta la comitiva riunita era sui pulmini dell'esercito per rientrare a Fanano meta del ristoro, del pernottamento e delle cerimonie civili e militari d'omaggio ai caduti e di ricordo di Camminoitalia '99. La cena organizzata dagli Alpini di Fanano a base di gramigna e crescentine ha concluso la giornata.

Venerdì 28 maggio seconda tappa Abetone - Lago Santo. Gli alpini e soci Cai di Fanano, lasciano il testimone ai colleghi di Fiumalbo. Causa condizioni nevose, decidiamo di lasciare il sentiero 00 e di prendere il sentiero 102 verso Lago Nero in salita (quota 1730). La prima parte del percorso fra l'Abete Rosso, (l'Abetone è la stazione più meridionale dell'Abete rosso) non pone problemi, qualche salita, un po' di fango, ma verso Lago Nero la neve, (più di un metro) comincia ad affaticare i camminatori. Le tracce di sentiero sono coperte. Occorre seguire la direzione. Passo d'Annibale, Lago Turchino e ripida discesa sulle nevi e i sassi verso il Lago Santo per il Sentiero 519. Cambio della guardia fra Artiglieri e Bersaglieri a Lago Santo e via in pulmino per essere a Fiumalbo - città d'arte per la cerimonia col Sindaco di scoprimento della Targa Cai - Ana Camminoitalia '99. Il museo d'arte sacra, le vie e le Chiese con le opere d'arte preziose hanno colpito i camminatori provenienti da altre zone d'Italia. Hanno scoperto i tesori d'arte di questa zona. Nuovo momento conviviale gestito dagli Alpini è stato il concerto del Coro della Valle del Pelago e la buona notte in palestra.

Sabato 29 maggio, terza ed ultima tappa modenese da Lago Santo a San Pellegrino. Numerosi soci Cai e Ana si sono uniti alla comitiva. Il percorso è più semplice e con minor dislivello, incontriamo poca neve solo verso Passo della Boccala (quota 1574), il programma non subisce alcuna variazione. Non c'era vento neppure sul crinale e Cima dell'Omo (quota 1858) è stata raggiunta senza difficoltà. A San Pellegrino in Alpe le sezioni CAI-ANA di Modena passano il testimone a quelle di Reggio e così di tappa in tappa, di zona in zona, i camminatori giungeranno a Trieste sabato 9 ottobre.

Intanto, hanno visto lo splendido Appennino modenese.

Ivana Taverni

del C.A.I. Sezione di Modena